

# CHIANOCCO franco-grossolana, fase tipica CHN1

## Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che si posiziona sui bassi e medi versanti situati in sinistra idrografica della Valle di Susa, dall'abitato di Susa verso oriente. Sono aree soggette a forte erosione superficiale, in molti casi con una vegetazione rada per l'elevata siccità estiva e l'esigua profondità dei suoli. I movimenti di materiali in superficie per gravità sono frequenti e ringiovaniscono il profilo. L'uso del suolo è lasciato al libero sviluppo della vegetazione anche se sono ben visibili ancora muretti a secco per strappare alla montagna fazzoletti di terra da coltivare che in alcuni casi sono ancora utilizzati da una agricoltura eroica di montagna.



## Descrizione sintetica

**Proprietà del suolo:** Suoli non o poco evoluti, rimaneggiati dal colluvio e dall'erosione. Hanno drenaggio moderatamente rapido, buona disponibilità di ossigeno e permeabilità moderatamente alta per la presenza di tessiture grossolane e abbondanza di scheletro. Derivano da rocce calcaree che peraltro sono presenti a scarsa profondità oltre che affioranti in alcune situazioni.

**Profilo:** Topsoil di colore bruno o bruno olivastro scuro, con tessitura franco-sabbiosa, buona dotazione di sostanza organica, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio; lo scheletro è sempre presente anche se in percentuali molto variabili a seconda delle aree. Subsoil di colore bruno giallastro o bruno olivastro chiaro, tessitura franco sabbiosa o sabbioso franca, abbondanza di scheletro, reazione alcalina e presenza rilevante di carbonato di calcio. Il substrato è costituito dal contatto litico con rocce calcaree.

**Classificazione Soil Taxonomy:** Lithic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

**Legenda Carta dei Suoli:** Entisuoli di montagna calcarei

**Regime di umidità:** Regime Ustico

**Regime di temperatura:** Regime Mesico

## Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0151

Localizzazione: Chianocco, Strada per Paviglione

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Boschi misti

Litologia: Calcescisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 20 cm; colore bruno molto scuro (7,5YR 2/2); colore subordinato bruno scuro (7,5YR 3/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma angolare con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 60 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte AC : 20 - 40 cm; colore bruno (7,5YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma angolare con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 80 mm, leggermente alterato; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto.



### Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	AC
pH in H <sub>2</sub> O	8.3	8.2
Sabbia grossolana %	31.9	26.9
Sabbia molto fine %	26.2	n.d.
Limo grossolano %	13.4	9.6
Argilla %	3.8	4.4
CaCO <sub>3</sub> %	18.4	23.3
C organico %	5.26	1.75
N %	0.30	n.d.
C/N	17.5	n.d.
Sostanza organica %	9.05	3.01
C.S.C. meq/100g	18.1	n.d.
Ca meq/100g	16.1	n.d.
Mg meq/100g	1.9	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	28	n.d.
Saturazione basica %	100	100

#### Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte riconoscibile è un epipedon ocrico, in alcune situazioni di transizione al mollico per accumulo di sostanza organica e conseguente inscurimento.

#### Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ah-C-R.

#### Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

#### Data di aggiornamento

05/12/2025

#### Grado di fiducia

Iniziale

## **Origine e nome della fase**

Dal comune di Chianocco (TO) in valle di Susa

## **Note**

Alcuni profili potrebbero essere classificati Lithic Haplustoll ma si è optato di comprendere tale variabilità all'interno di questa fase di suolo.

## **Stima delle qualità specifiche**

### Radicabilità

Discreta solo nei primi decimetri, poi ridotta dall'abbondanza di scheletro ed infine impedita a circa 50 cm per la presenza di un contatto litico.

### Disponibilità di ossigeno

Buona

*Nessun problema di ristagno, l'acqua è rapidamente rimossa dal profilo.*

### Capacità in acqua disponibile (AWC)

75 mm

*Bassa per ridotta profondità utile e abbondante quantità di scheletro*

### Rischio di incrostamento superficiale

Assente

*I contenuti di particelle fini non sono tali da determinare incrostamenti superficiali*

### Fertilità

Buona

*Buona fertilità chimica ma si tratta di suoli con grandi limitazioni dal punto di vista fisico: spessore assai ridotto e pendenze accentuate.*

### Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

*Suoli non lavorabili a causa del vicino contatto litico e degli affioramenti rocciosi.*

### Lavorabilità

Molto scarsa

*Suoli non lavorabili a causa del vicino contatto litico e degli affioramenti rocciosi.*

### Tempo di attesa

Breve

*Le tessiture grossolane garantiscono un rapido drenaggio delle acque e quindi ridotti tempi d'attesa*

### Percorribilità

Scarsa

*La pendenza è fattore decisamente limitante.*

### Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

*La pendenza è il principale fattore limitante la capacità protettiva; l'ottimo tenore in sostanza organica in superficie è premessa per un alto potere di adsorbimento.*

### Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

*La tessitura grossolana è il principale fattore limitante la capacità protettiva; l'ottimo tenore in sostanza organica in superficie è premessa per un alto potere di adsorbimento.*

### Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

*Le basse capacità protettive determinano una scarsa attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza*

### Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e2

*L'intervento storico dell'uomo, con la costruzione di muretti a secco, ha migliorato le condizioni e le possibilità di coltivazione.*

### Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

La frequenza degli incendi rende molto fragili queste superfici che sono già per morfologia soggette a forte rischio erosivo. Sono aree da proteggere per ridurre il pericolo di discesa dei materiali verso infrastrutture e centri abitati.

### Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli utilizzabili marginalmente per l'agricoltura che possono essere destinati al pascolamento. Sulle superfici comprese nei muretti a secco la viticoltura e la coltura della patata sono utilizzi possibili. Sono aree con evidente aridità estiva, caratterizzata da un clima submediterraneo, che dovrebbero in larga parte essere lasciate alla libera evoluzione della vegetazione, al massimo con interventi capaci di migliorare la capacità protettiva dei soprassuoli. Sono escluse per motivi di natura chimica le specie forestali acidofile.

*n.i.: dato non indicato*

*n.d.: valore analisi non determinato*

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.  
Sistema Informativo Pedologico*